



Comunicato stampa

Unioncamere: 44mila nuove imprese in meno durante il lockdown

Sangalli, i 10 punti strategici per uscire dalla crisi

Roma, 25 giugno 2020 – Sono già 44mila in meno le nuove imprese nel nostro Paese a causa del lockdown. Il dato è destinato ad aumentare nel corso dell'anno, con lo scotto maggiore che verrà pagato soprattutto dalle regioni del Nord. Lo rileva **Unioncamere**, che ha tenuto oggi la sua Assemblea annuale dove ha lanciato una proposta in dieci punti al Governo, rappresentato dal Ministro dello Sviluppo economico, **Stefano Patuanelli**.

Le Camere di commercio indicano dieci punti chiave, ha detto il Presidente di **Unioncamere**, **Carlo Sangalli** nel corso dell'Assemblea, per rilanciare l'Italia. *"Si tratta - ha spiegato Sangalli - di agire su digitalizzazione e tecnologie 4.0, infrastrutture, semplificazione, giustizia civile e mediazione, internazionalizzazione, turismo, nuove imprese e giovani, sostenibilità, formazione, dotazione finanziaria e irrobustimento organizzativo delle imprese. Agire su questi punti è la vera priorità del Paese". "Spingere l'acceleratore sulla digitalizzazione delle imprese e sull'adozione delle tecnologie 4.0 – sottolinea il presidente di Unioncamere - porterebbe un incremento di oltre un punto e mezzo di PIL nel breve termine, mentre ridurre gli oneri burocratico-amministrativi sulle imprese (in primo luogo quelli legati all'avvio di un'azienda o al pagamento delle imposte) vuol dire per l'Italia recuperare quasi 2 punti di Pil".*

44mila nuove imprese in meno durante il lockdown

Tra marzo e maggio scorsi, il Registro delle imprese segnala oltre 44mila iscrizioni in meno di nuove aziende rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, con una riduzione in termini percentuali del 42,8%.

La pandemia mostra di aver già colpito duro in diverse regioni del Nord e del Centro. In Lombardia e nelle Marche le iscrizioni di nuove imprese si sono dimezzate tra marzo e maggio 2020 rispetto allo scorso anno, in Toscana ed Emilia-Romagna sono calate di oltre il 47%, Lazio e Friuli Venezia Giulia sperimentano una battuta d'arresto delle nuove imprese superiore al 45%. In valore assoluto, la Lombardia accusa lo stop maggiore nella diffusione di nuove aziende: -8.721 rispetto al 2019. A seguire il Lazio, con -5.056 nuove iscrizioni. Quindi l'Emilia-Romagna, con -3.535 nuove imprese.

Sul fronte opposto della graduatoria, con dati quindi meno pesanti anche se comunque negativi, si incontrano diverse regioni del Mezzogiorno, a partire da Basilicata, Sicilia, Campania e Molise, dove le nuove imprese iscritte nei tre mesi del lockdown sono calate tra il 20 e il 30% rispetto al 2019.

Alcuni settori, in particolare, registrano una riduzione notevole delle iscrizioni. E' il caso delle Confezioni di articoli di abbigliamento (-59%), della Ristorazione e dell'Alloggio (-54% circa entrambi), della Fabbricazione di prodotti in metallo (dove si registrano quasi la metà delle iscrizioni di nuove aziende rispetto allo stesso periodo dello scorso anno). Diminuzioni meno significative si sono verificate invece tra le Attività ausiliare dei Servizi finanziari (-9,1%), nelle Industrie Alimentari (-22,3%) e nelle Coltivazioni agricole (-25% circa).

Forte la contrazione della nascita sia delle società di capitali che delle imprese individuali, le meno attrezzate ad affrontare lo tsunami del Covid 19. Le nuove società nate tra marzo e maggio sono infatti la metà rispetto allo scorso anno (oltre 14mila in meno). Le ditte individuali, invece, sono circa il 40% in meno, con un calo però notevole in valore assoluto (-27mila).

L'impatto di alcune riforme sull'economia nel breve termine

1. DIGITALIZZAZIONE

- **PIL + 1,6 punti** con l'intensificarsi della digitalizzazione delle PMI italiane

2. SEMPLIFICAZIONE

- **PIL +1,8 punti** con la graduale riduzione degli oneri amministrativi (in primo luogo sull'avvio di un'impresa e sul pagamento delle imposte).

3. QUALITÀ DEL CAPITALE UMANO E FORMAZIONE

- **PIL +1,1 punti** con il graduale azzeramento del disallineamento fra domanda di lavoro e offerta del sistema formativo

4. INVESTIMENTI GREEN

- **PIL +0,9 punti** per effetto della maggiore produttività delle imprese che investono nel green

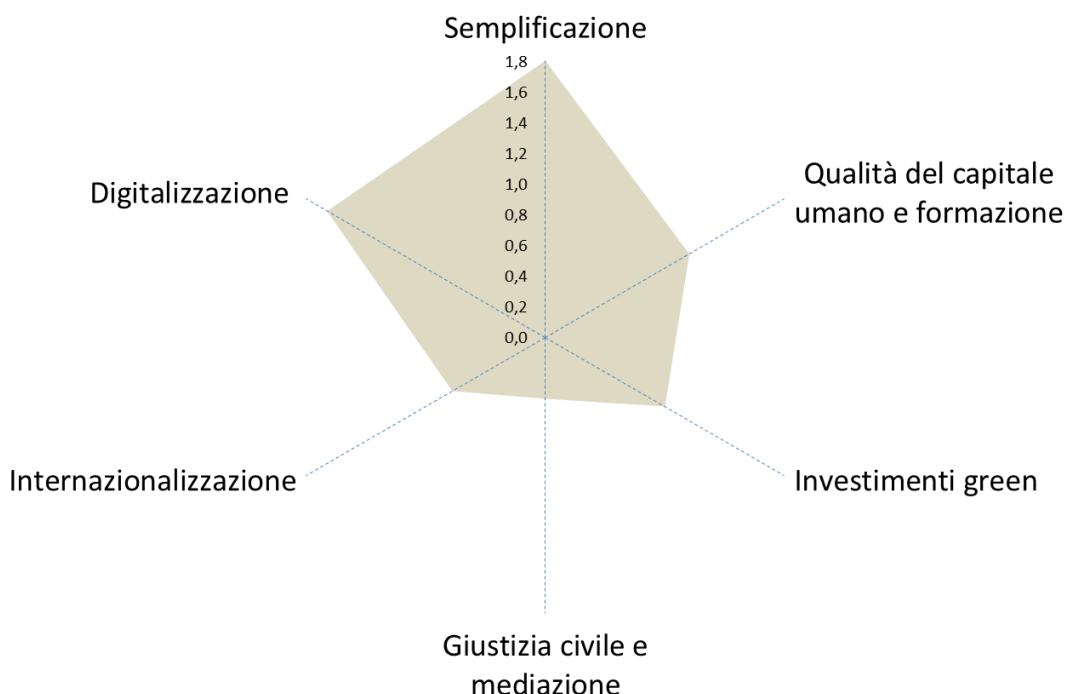
5. GIUSTIZIA CIVILE E MEDIAZIONE

- **PIL +0,4 punti** per effetto del risparmio economico ottenuto attraverso la giustizia alternativa e una minore lentezza dei processi civili

6. INTERNAZIONALIZZAZIONE

- **PIL +0,7 punti** se le imprese manifatturiere occasionalmente esportatrici generassero gli stessi flussi di export di quelle già operanti stabilmente all'estero

L'impatto di alcune riforme sull'economia nel breve termine



Fonte: Unioncamere-Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne

Iscrizioni di nuove imprese tra marzo e maggio 2020 e confronto con marzo-maggio 2019, differenze in valori assoluti e in percentuale, per regione, macro ripartizione e forma giuridica

	Marzo- Maggio 2020	Marzo- Maggio 2019	Variazioni assolute marzo-maggio 2019- marzo-maggio 2020	Variazioni percentuali marzo-maggio 2019-marzo- maggio 2020
Piemonte	4.118	7.462	-3.344	-44,8
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	120	207	-87	-42,0
Lombardia	7.966	16.687	-8.721	-52,3
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.101	1.814	-713	-39,3
Veneto	4.591	7.684	-3.093	-40,3
Friuli-Venezia Giulia	762	1.397	-635	-45,5
Liguria	1.521	2.744	-1.223	-44,6
Emilia-Romagna	3.954	7.489	-3.535	-47,2
Toscana	3.747	7.156	-3.409	-47,6
Umbria	938	1.475	-537	-36,4
Marche	1.207	2.487	-1.280	-51,5
Lazio	5.951	11.007	-5.056	-45,9
Abruzzo	1.451	2.392	-941	-39,3
Molise	361	557	-196	-35,2
Campania	7.390	10.823	-3.433	-31,7
Puglia	4.352	7.411	-3.059	-41,3
Basilicata	632	828	-196	-23,7
Calabria	1.626	2.913	-1.287	-44,2
Sicilia	5.503	7.696	-2.193	-28,5
Sardegna	1.743	2.895	-1.152	-39,8
Nord-Ovest	13.725	27.100	-13.375	-49,4
Nord-Est	10.408	18.384	-7.976	-43,4
Centro	11.843	22.125	-10.282	-46,5
Sud	15.812	24.924	-9.112	-36,6
Isole	7.246	10.591	-3.345	-31,6
<i>Imprese individuali e altre forme</i>	41.595	68.585	-26.990	-39,4
<i>Società di capitale</i>	14.824	29.137	-14.313	-49,1
<i>Società di persone</i>	2.615	5.402	-2.787	-51,6
TOTALE	59.034	103.124	-44.090	-42,8

Fonte: Unioncamere-Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne

Iscrizioni di nuove imprese tra marzo e maggio 2020 e confronto con marzo-maggio 2019, differenze in valori assoluti e in percentuale per i principali settori economici

	marzo- maggio 2020	differenza in val.ass.	differenza in %
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	5.617	-1.863	-24,9
C 10 Industrie alimentari	171	-49	-22,3
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di ar...	342	-497	-59,2
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	390	-379	-49,3
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	468	-230	-33,0
F 41 Costruzione di edifici	985	-634	-39,2
F 43 Lavori di costruzione specializzati	5.978	-3.287	-35,5
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	826	-628	-43,2
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	3.358	-1.888	-36,0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	3.943	-2.813	-41,6
I 55 Alloggio	318	-372	-53,9
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	1.129	-1.331	-54,1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attivit� ...	548	-280	-33,8
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	1.530	-154	-9,1
L 68 Attivita' immobiliari	595	-435	-42,2
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	792	-432	-35,3
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	704	-404	-36,5
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	1.119	-436	-28,0
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	965	-738	-43,3
P 85 Istruzione	191	-98	-33,9
S 96 Altre attività di servizi per la persona	1.250	-841	-40,2
Altri settori	4.155	-2.639	-38,8
Imprese non classificate	23.660	-23.662	-50,0
TOTALE	59.034	-44.090	-42,8

Fonte: Unioncamere-Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne